

RAIDUE ore 22,30

A «Mixer» è di scena la mafia

Mixer prosegue nella sua linea di informazione intelligente legata ai temi della politica, del costume e dell'economia. Magari se l'animatore Gianni Minoli non interrompesse a ogni secondo i prologhi dei suoi «faccia a faccia» sarebbe meglio. (La settimana scorsa con Don Cioti ha esagerato: forse il tema - droga e timidi - lo rendeva nervoso) ma sono quisquiglie come la predilezione per l'etichetta craxiana che chiude la sigla di testa. Veniamo alla puntata di stasera che ha premiato la mafia. Ovviamente si parlerà di mafia, soprattutto degli avvenimenti legati alla decisione del magistrato Gianfranco Riggio di non entrare a far parte del pool di Sica. In studio Giovanna Terranova, vedova del giudice assassinato dalla mafia per le sue inchieste. Ancora uomini di frontiera: nel racconto di viaggio di Enrico Deaglio e Gianni Barceloni, che stavolta ci parlano di Trapani e Agrigento. Vedremo gli immigrati africani che ogni mercoledì sbarcano al porto di Trapani: 50 mila persone che ogni anno entrano clandestinamente in Italia per poi proseguire verso il nord Europa. La tappa argentina riguarda invece l'acqua rubata ai cittadini restituita grazie all'intervento del signor Nicotò Scialaba, commissario per le acque del comune siciliano.

La storia di Giada è il titolo del primo appuntamento con Telesono. Azarion Giada è una ragazza di 22 anni che racconta l'ebbro sessuale subito anni fa un ragazzo in confusione comune a molti bambini. Dall'Urss, l'invito molto speciale Roberto Roveri ci intrattiene su elezioni politiche e perestroika: un viaggio minimalista tra il serio e il farsesco alla ricerca di un'emozione e di emozioni. Tornano anche Federico Zerri, che presenta una delle sue scoperte artistiche: ovvero un quadro di Gentile da Fabriano venuto casualmente alla luce durante il restauro del Duomo di Orvieto. Al microfono di Sandra Montecioni parleranno di creatività Nerio Nesi, Anna Mantella, Mariangela Melato, Alberto Ronchey e Gianluca Viali.

Da stamattina su Raidue un ciclo di film con il celebre attore horror nel ruolo d'un detective cinese d'America. Si parte con «La morte invisibile»

La faccia buona di Mister Karloff

Da stamattina, Raidue dedica le proprie mattinate a Boris Karloff. Con «La morte invisibile» (in onda alle 10,30) inizia un ciclo dedicato al celebre attore, e soprattutto alle sue interpretazioni (meno note di quelle, celeberrime, della «creatura» di Frankenstein) di Mr. Wong, un gentile, misurato ed efficiente detective cinese. Si tratta di sei film che la Rai ha riodoppiato per l'occasione.

UGO CASARANI

A vent'anni e due mesi esatti dalla morte (2 febbraio 1969, per la precisione sempre di domenica) un omaggio a Boris Karloff è nato dalla televisione a partire da stamattina, alle ore 10,30, su Raidue. Singolare perché non si proiettano i suoi film di mostri, Frankenstein in testa, per cui l'attore inglese divenne famoso nel 1931 come il legittimo erede di Lon Chaney appena scomparso. Bensì una serie pressoché sconosciuta, girata tra il 1938 e il '40 e giunta in Italia nei primi due anni di guerra quando la gente era in tutt'altre faccende allarmanti, e riodoppiata, ora per l'occasione, Karloff vi interpreta, come lo svedese Warner Oland suo predecessore, un detective cinese d'America, Mr. Wong. Alzi la mano chi lo sapeva. Il ciclo s'intitola «Giada, sempre più giallo». La sua consistenza è discutibile. Ma si tratta d'una indiscutibile rarità.

Nedo Valdi, dunque, colpisce ancora. Nedo Valdi è quel programmatore di Raidue che, al primo tepore primaverile, si mette a sfilare, le mattinate domenicali con sempre nuove (anche se in realtà vecchissime) serie gial-



le americane di sapore orientaleggiante. Una volta aveva allestito un ciclo con i classici di Erich von Stroheim, un uomo dalle cui costole uscirono Renoir, Visconti e Orson Welles. Ma nessuno gli badò e neppure uno studente prese lo spunto per una tesi di laurea. E allora il bravo programmatore ripiegò sulla produzione hollywoodiana in serie, minore e minima. Con la forma di cinefili che c'è in giro, ne ha tratto maggiori soddisfazioni.

Una prima inascoltabile serie col detective cinese (di Honolulu) Charlie Chan, non solo nell'incarnazione più nota di Warner Oland, ma anche in quelle successive, e meno note di Sidney Toler e Roland Winters. Poi il detective giapponese Mr. Moto, impersonato dal tedesco Peter Lorne, il mostro di Dusseldorf emigrato in America a causa del nazismo e qui diviso ancora più celebre compagno di Humphrey Bogart nel film e nelle bevute. Infine la sorpresa di stamane.

Boris Karloff è morto a 81 anni dopo essersi recitato in «Tigres» (Rensagi) di Bogdanovich nella parte di un decaduto divo del cinema del ter-



Boris Karloff come Mr. Wong in basso, l'attore nel film di Cornan e i mostri del terrore

re che disarma un maniaco peneletrato nel suo drive-in. Era un tenero e indolente figlio di un re, e il suo prossimo. Sapeva di essere un bravo attore e non soltanto un mascherone terrificante.

Perciò accolse con un certo sollievo, nel 1938, la variante orientale (ma non nel senso del diabolico Fu Manchu già impersonato nel '32) e il trucco leggero che lo camuffava da investigatore privato con gli occhi a mandorla, dolcemente impegnato a sbrogliare massae gialle con la calma e l'intelligenza del gentleman che era. Mister James Lee Wong era un personaggio inventato da Hugh Wiley in una serie di racconti pubblicati sul «Columbia Magazine». La casa produttrice era di categoria C, la Monogram, senza pretese come il suo regista (fu William

POLEMICHE FININVEST

Safa Palatino bloccata da uno sciopero «Damato ci ha offesi»

ROMA. Il centro di produzione della Fininvest (Safa Palatino) è rimasto bloccato ieri da uno sciopero dei tecnici, indetto da Cgil e Cisl, le due organizzazioni sindacali presenti nello stabilimento. Lo sciopero è stato proclamato contro il direttore di «Dentro la notizia» (il Tg di Rete4) e direttore di tutto il settore news di Berlusconi, Francesco Damato. Questi è accusato di dichiarazioni gravissime e offensive, denigratorie nei confronti dei tecnici che lavorano alla registrazione e alla messa in onda del notiziario. Tutto ha avuto origine, pare, venerdì sera, quando per un errore tecnico il servizio sui lavori della Direzione dc è partito con l'audio spento: sicché, non si è ascoltata la notizia della nomina a direttore del Popolo di Sandro Fontana, della corrente di Donat Cattin. A questo punto, Francesco Damato avrebbe investito contro i presunti responsabili dello spiacevolissimo disguido, in modo tale da indurre le organizzazioni sindacali a parlare, per l'appunto, di affermazioni gravissime, offensive, denigratorie. Per effetto dello sciopero, il numero di ieri sera di «Dentro la notizia» è stato registrato a Milano, mentre sino all'ultimo è rimasta incerta la sorte di «Radio Londra», la trasmissione di Giuliano Ferrara. In verità, l'episodio dell'altro sera, con lo scatto di Damato, sembra rivelatore di un clima abbastanza teso che esiste - ascolti inasoddiscenti, pubblicità in calo, programmazione contestatissima - e che potrebbe bloccare perché Berlusconi ha bisogno di dirottare altrove le sue risorse finanziarie - non soltanto attorno a «Dentro la notizia», a Retequattro, ma in tutto il gruppo Fininvest.

RAITRE ore 22,00

Ecco a voi il Pronto Soccorso

Ventiquattro ore insieme a medici ed infermieri, la vita del Pronto Soccorso. Questo racconto stasera su Raitre alle 22,00 Donatella Raffai nella seconda puntata di «Comice bianco», tutta realizzata a S. Filippo Neri a Roma. Continua la serie di programmi di Raitre in presa diretta sulla realtà sociale italiana. Questo il programma vuole testimoniare. Ed ecco i casi che si susseguono. All'inizio della giornata arriva un operato: è un incidente sul lavoro, ha la mano troncata da un chiodo. A tarda sera, un gruppo di ecostivatori con un commossoniere ha la spalla lussata: arriva un bambino ferito: stranamente lo accompagna il padre, perché la madre partecipa a una manifestazione. E sulle vicende si apre la discussione.

CANALE 5 ore 23,30

Rognoni: i miei anni di piombo

Vigilio Rognoni sarà ospite questa sera della trasmissione di Gianni Letta, «Il filo d'oro» (Canale 5, ore 23,30). Il ministro dell'Interno degli anni di piombo ha appena pubblicato un libro intervista presso l'editore Laterza in cui racconta, con molta passione, il periodo più oscuro della sua storia recente dell'Italia repubblicana. Si parlerà anche di Aldo Moro: «Moro avveniva», sostiene Rognoni, «di avere di fronte non un'alternativa al tribunale della storia, ma degli uomini di poca consistenza, che però sparavano e uccidevano». La parte più interessante dell'intervista è quella in cui, a proposito di P2, Rognoni chiama in causa i servizi segreti, e ricorda che essi non informarono il ministro dell'Interno come egli era dovuto.

RAIUNO	
8.30 IL MONDO DI QUARK	9.00 CANCATTI & C. Di F. Felbono
10.00 SANTA VERDE. Di F. Fazzuoli	11.00 L'INTELLIGENZA
11.00 SANTA MESSA	11.55 PAROLA E VITA. Le notizie
12.15 SANTA VERDE. 2ª parte	13.00 TELEGIORNALI
13.00 TELEGIORNALI	13.30 TOYO-TV RADIODORRINE
14.00 DOMENICA M&M. Un programma di Gianni Boncompagni e Irene Ghigo. In studio Maria Laura	14.20-16.20-17.20 NOTIZIE SPORTIVE
16.00 CHE TEMPO FA - TELEGIORNALI	20.00 TELEGIORNALI
20.30 LA FINESTRA SUL CORTILE. Film con Jeffery Bloom, Grace Kelly, regia di Alfred Hitchcock	22.20 LA DOMENICA SPORTIVA
24.00 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA	0.10 IL LIBRO, UN AMICO
0.35 SPORT. Golf: Open Sardinia. Billardo: Trofeo Da Biasi	

RAIDUE	
8.00 WEEK END. Con G. Amato e M. Viro	8.30 PATATRAC. Varietà
10.30 LA MORTE INVISIBILE. Film con Boris Karloff, regia di William Nighy	11.45 VEDED WEEK END. Il cinema in casa
12.25 AUTOMIA. Sulla strada con la razza	13.00 TIS ORE TREDICI - LO SPORT
13.30 PICCOLI E GRANDI FANS. Spettacolo con Sandra Milo (1ª parte)	13.30 ROBERTO VECCHIONI. Concerto
14.15 CALCIO. 45' minuto	14.15 CALCIO. 45' minuto
16.25 SOGNO DI PRIGIONIERO. Film con Gary Cooper, Ann Harding, regia di Henry Hathaway	17.55 TG2 LO SPORT. Atletica leggera: Vindicta; Motocross: Campionato del mondo; Ciclismo: Giro della Fiandre
18.30 CALCIO. Serie A	18.35 RETE 2. TELEGIORNALI
20.00 TG2 DOMENICA SPRINT	20.30 IL TEATRO DI EDUARDO. «Gennarino», sesto atto di Eduardo De Filippo
21.30 PAROLE E IMMAGINI DI EDUARDO	22.00 TG2 STASERA
22.20 MIXER IL PIACERE DI SAPERNE DI PIÙ. Di Giorgio Montefoschi; con Aldo Bruno, Giovanni Minoli	23.30 SORGENTE DI VITA
24.00 DSE: L'AQUILONE. Di Siro Marcellini	1.00 BLUESIN '88. Magic Slim

RAITRE	
8.00 VITA COL MONDO. Telefilm	8.30 TES DOMENICA
11.30 MAI DIME MAL. Con Fabio Fazio	12.05 KARTING. Campionato italiano
13.35 SCHEDE. 20 anni prime	14.00 RAI REGIONE. Telegiornali regionali
14.10 WALTER CHIARI. Storia di un altro italiano	15.15 VA PENSIERO. Di Andrea Barbato con il volto di Oliviero Tosi
17.40 PROFESSIONI PERICOLO. Telefilm	18.00 DOMENICA G&L. Di A. Stacciari
18.00 TELEGIORNALI	18.30 TELEGIORNALI REGIONALI
18.45 SPORT REGIONE	19.30 SPAGNOLO. Film con Franco Nero, José Bódalo; regia di Sergio Corbucci
22.00 CANNES M&M. Di Lucia Restivo	22.30 SCHEDE - 20 ANNI PRIMA
23.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA	23.45 TG3 NOTTE
24.00 RAI REGIONE. Calcio	

RAIUNO	
10.00 BASKET. Campionato jugoslavo	11.30 SPORT SPETTACOLO
13.40 NOI LA DOMENICA	15.00 CICLISMO. Giro della Fiandre
20.20 A TUTTO CAMPO	22.10 TENNIS. Torneo Lipton
13.15 FIGLIO DEL DELITTO. Film	17.30 DOTTORI CON LE ALL. Telefilm
16.30 POLDARK. Soap opera	20.30 LE MARCHESE DI MATTI. Film con François Truffaut e Ingrid Bergman
22.15 PAREI FURTO IN UNA NOTTE SOLA. Film	23.55 HEY BASE. Film

RAIUNO	
13.00 COPPIA DI REINE. Film	14.30 ARRIVA IL CAMPIONE. Film con Fernando
16.10 DUE PAZZI DA NOVANTA. Film con Sam Di Benedetto	20.00 TWC. Notiziario
20.30 MATLOCK. Telefilm	21.30 IL SACCO DELL'ASSASSINO. Film con Frank Sinatra
22.45 PIANETA AZZURRO	

SCEGLI IL TUO FILM	
13.30 LE PIACE BRAHME? Regia di Anatole Litvak, con Ingrid Bergman, Yves Montand, Anthony Perkins. Usa (1951). 120 minuti.	Arredatore di successo, strana fidanzata e un bel signore, scopre che lui è infedele. Per ripicca accetta la corte spietata di un ragazzo molto più giovane di lei. Commedia leggera con un trio (Bergman-Montand-Perkins) in gran forma. RETEQUATTRO
20.30 LA FINESTRA SUL CORTILE. Regia di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Grace Kelly. Usa (1954). 108 minuti.	Uno dei capolavori (forse il più capovolto) di maestro Alfred Hitchcock. James Stewart è Jeff, un fotografo immobilizzato a letto, dopo un incidente, con una gamba rotta. Per passare il tempo, sta alla finestra di casa sua e spia i vicini con un potente teleschermato. Si affeziona in particolare alle due figlie di casa, e un brutto giorno la moglie sperdica e Jeff è convinto che il marito l'abbia uccisa. Splendida metafora del voyeurismo, amara riflessione sul matrimonio, ma soprattutto thrilling soprano, da seguire con il fiato in gola. RAIUNO
20.30 FIORI NELL'ATTICO. Regia di Jeffrey Bloom, con Louise Fletcher, Victoria Tennant. Usa (1967). 88 minuti.	Morto il marito, una donna si trasferisce con i quattro figli dai genitori, che non avevano mai approvato il suo matrimonio. E infatti i quattro nipoti trovano in casa del nonni una bruttissima atmosfera. Guai in vista? ODEON
20.30 ANGELICA E IL GRAN SULTANO. Regia di Bernard Borderie, con Michèle Mercier, Robert Hossein. Francia (1968). 98 minuti.	Proseguono le rocambolesche avventure dell'improbabile Marchesa degli Angeli. Stavolta è ad Algeri, prigioniera del gran Sultano. E se ci rimanesse? RETEQUATTRO
20.30 DJANGO. Regia di Sergio Corbucci, con Franco Nero. Italia (1966). 80 minuti.	Uno dei più famosi western all'italiana. Django è un pistolero che, come sempre in questi film, insegue il fedele maggiore (ora fuorigioco) che gli ha ucciso la moglie. RAITRE
21.30 IL SACCO DELL'ASSASSINO. Regia di Stanley Kubrick, con Frank Sinatra, Jamie Smith. Usa (1955). 87 minuti.	Incandescente noir che lascia intravedere la mano di un futuro genio. Un pugile rievoca in flash-back la sua lotta con un gangster, per salvare una ragazza da lui minacciata. Famosa le citazioni: la sequenza del cadavere nel deposito di manichini. TELEMONTECARLO
22.35 IN TRE SUL LUCKY LADY. Regia di Stanley Donen, con Lisa Minnelli, Gene Hackman, Burt Reynolds. Usa (1975). 113 minuti.	Anni Trenta, proibizionismo: il Lucky Lady è un battello su cui due sconquostati fanno contrabbando di liquori. I due hanno anche un amante in comune. Avventure e risate si susseguono. Con moderazione. RETEQUATTRO